



Gucci conferma l'addio al ceo Cantino Al suo posto va Francesca Bellettini

Alta gamma

Nel primo semestre i ricavi del brand di punta di Kering sono calati del 26% sul 2024

È la prima mossa del rilancio fatta da Luca de Meo, ceo del gruppo dal 15 settembre

Giulia Crivelli

La lotta tra due dei manager italiani del sistema moda globale più conosciuti, Stefano Cantino e Francesca Bellettini, è finita con la vittoria della seconda, che ha "soffiato" la poltrona di ceo di Gucci al primo. L'uscita di Cantino dalla maison più importante del gruppo francese Kering era data per certa da settimane (si veda Il Sole 24 Ore del 16 settembre) e l'insistenza delle voci, lunedì scorso, aveva fatto salire il titolo del 5,24%, ai massimi da marzo (vedremo cosa succederà oggi all'apertura della Borsa di Parigi).

Il dubbio era se l'ufficialità sarebbe arrivata prima o dopo la sfilata prevista per il 23 settembre a Milano per la settimana della moda donna, avvolta peraltro in un'atmosfera di mistero. Mancano cinque giorni e nessuno sa dove (e se, si potrebbe aggiungere) avrà luogo la prima "prova" di Demna, direttore creativo di Gucci dal 13 marzo. Origini georgiane, 44 anni, è stato chiamato a risollevarle le sorti stilistiche e quindi economiche della maison, che nel primo semestre si è confermata non solo la grande malata di Kering, ma dell'intero settore dell'alta gamma, viste le dimensioni (vale il 40% del fatturato del gruppo), e dopo che almeno fino al 2022 era stata la lepre del lusso. Nel primo semestre i ricavi del gruppo – secondo solo a Lvmh come leader mondiale del com-

parto moda-lusso – sono calati del 16% a 7,5 miliardi, quelli di Gucci del 26% a 1,46, in ulteriore peggioramento rispetto al -24% del primo trimestre.

Stefano Cantino era stato scelto a sua volta per rilanciare Gucci, ma davvero l'allora ceo e presidente di Kering François Pinault si aspettava che bastassero pochi mesi, a maggior ragione visto il semi contestuale cambio di direttore creativo? Quasi certamente no ed è per questo che abbiamo usato la parola lotta: Bellettini ha una lunga storia in Kering, dove, nei dieci anni alla guida di Saint Laurent (2013-2023), portò i ricavi da 560 milioni a 3,2 miliardi. Secondo molti il suo obiettivo era sempre stato la "promozione" a ceo di Gucci, ma nel settembre del 2023 le fu dato un ruolo diverso, vicedirettrice generale di Kering e responsabile dello sviluppo delle maison e del coordinamento dei rispettivi ceo. Un ruolo apparentemente ancora più importante di quello di ceo della "sola" Gucci, ma che forse non era quello che desiderava. I cambi decisi ieri sono la prima mossa di peso di Luca de Meo, entrato in carica ufficialmente come ceo di Kering il 15 settembre. Il manager è famoso per il rilancio di Renault: non aveva mai lavorato nel lusso, al contrario di Cantino, che vanta lunghe esperienze in Prada e Vuitton, fatte però in ruoli legati alla comunicazione e al marketing. In un momento come questo, la storia e le competenze di Bellettini devono essere sembrate più adatte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNI VISSUTI PERICOLOSAMENTE

Novembre 2022: esce Michele

Era stato scelto nel 2015 alla guida creativa di Gucci dall'allora presidente e ceo Marco Bizzarri, che lascerà il marchio e il gruppo Kering circa otto mesi dopo. Oggi Alessandro Michele è direttore creativo di Valentino





► 18 septembre 2025

Gennaio 2023: nuovo creativo

Da Gucci, al posto di Michele, arriva Sabato De Sarno

Luglio 2023: esce Bizzarri

Per isostituirlo viene nominato ad interim Jean-François Palus, all'epoca direttore generale di Kering. Francesca Bellettini, che dal 2013 era presidente e ceo di

Saint Laurent, diventa Kering deputy ceo e responsabile per il brand development di tutte la maison del gruppo, Gucci compresa (ma non ceo)

Ottobre 2024: arriva Cantino

Prende il posto di Palus da Gucci

Febbraio 2025: esce De Sarno

A pochi giorni dalla sfilata prevista per la settimana della moda donna di Milano, lo stilista viene mandato via

Marzo 2025: arriva Demna

Lo stilista di origini georgiane era direttore creativo di Balenciaga, altra maison del gruppo Kering



C'eravamo tanto amati (forse). Cantino e Bellettini a un evento di alcuni mesi fa

